

- la diffusione capillare delle informazioni necessarie per avviare, al centro ed in periferia, le attività tecniche ed organizzative propedeutiche all'avvio del sistema;
- l'assistenza agli Uffici periferici;
- la formazione di numerosi "focal point";
- l'addestramento e abilitazione all'uso del sistema di circa **20.000** appartenenti alla Polizia di Stato.

Un ulteriore impegno ha riguardato, inoltre, l'adeguamento informatico degli uffici della Polizia di Stato secondo criteri di omogeneità ed uniformità, che ha consentito di raggiungere i seguenti obiettivi:

- consegna a tutti gli Uffici di P.S. di una procedura informatizzata - e dei relativi P.C. - per la gestione del personale della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile dell'Interno;
- predisposizione degli strumenti tecnologici per assicurare ad ogni Questura autonomia nella gestione del contenuto informativo dei propri siti;
- espletamento di numerosi cicli addestrativi del personale delle Questure.

Sotto altro profilo, si è rivelato indispensabile il coordinamento di quelle strutture ad alta specializzazione che si qualificano per i peculiari settori di intervento e necessitano di una specifica preparazione professionale, per l'ausilio tecnico alle normali attività di controllo del territorio.

Rilevante, al riguardo, si appalesa l'azione svolta nei Settori Aereo, Marittimo, Cinofilo, Artificieri e Tiratori Scelti, nonché dai Reparti Mobili e da quello a Cavallo.

Il **Settore Aereo** della Polizia di Stato è operativo da oltre trent'anni e si articola in **11 Reparti Volo** che coprono il territorio nazionale e si avvale della collaborazione del Centro Addestramento e Standardizzazione al Volo (Casv) della Polizia, che abilita i piloti all'impiego dei velivoli in dotazione, dopo l'acquisizione del brevetto di volo rilasciato dall'Aeronautica Militare. Attualmente dispone di **113** velivoli, tra elicotteri ed aerei leggeri, e si avvale di **174** piloti e **326** specialisti.

Grazie alle caratteristiche intrinseche di mobilità e flessibilità, il mezzo aereo si è dimostrato indispensabile in tutte le attività in cui si articola la Polizia di Stato, con specifico riferimento al controllo del territorio, alla vigilanza stradale, al soccorso in montagna ed in mare, nonché alle attività di ordine pubblico e di polizia giudiziaria.

L'impiego dei velivoli si è ampliato nel tempo, interessando i fenomeni del contrabbando e dell'immigrazione clandestina, soprattutto lungo il confine nord-orientale e le coste delle regioni meridionali della penisola.

Attualmente il settore aereo è anche impegnato nell'ambito della missione interforze in Albania.

Una particolare attenzione è stata rivolta anche alle problematiche della **Polizia Marittima**, che svolge attività di controllo del territorio in ambiente marino, fluviale, lacuale e sulle pertinenti aree portuali, rappresentando, una delle peculiari realtà delle specializzazioni della Polizia di Stato, cui sono attribuiti i compiti di prevenzione, accertamento e repressione di reati ed infrazioni amministrative, commesse in occasione della fruizione di tali vie di comunicazione.

Di particolare rilievo, in tale settore, è stata l'azione svolta, a supporto della Polizia di Frontiera, nel **contrasto all'immigrazione clandestina**, specie da parte delle unità navali dislocate sul litorale adriatico, ionico e sud-tirrenico, nonché quella finalizzata alla ricerca e al soccorso di natanti e persone in difficoltà.

In tale contesto è da evidenziare l'attività svolta nel **Canale d'Otranto** dalle Squadre Nautiche di Bari, Brindisi e Gallipoli, che hanno fornito, nel corso dell'anno, un costante contributo al dispositivo navale di interdizione costiera, per il contrasto agli sbarchi clandestini, con l'impiego di numerosi equipaggi a bordo di battelli pneumatici oceanici, muniti di radar e potenti motori fuoribordo, conseguendo apprezzabili risultati (**20** persone arrestate, **51** unità navali sequestrate e diverse migliaia di altre imbarcazioni controllate).

Anche questo settore ha visto l'esperimento di utili iniziative, finalizzate all'individuazione di interventi omogenei e sempre più rispondenti a criteri di efficienza ed economia gestionale.

Al riguardo, è stata svolta un'approfondita indagine conoscitiva sulla situazione giuridica, strutturale ed organizzativa delle unità navali, anche mediante la costituzione di appositi gruppi di lavoro, che ha consentito di evidenziare e risolvere numerose problematiche gestionali, nell'ottica di una maggiore efficienza operativa.

Lo studio è stato condotto anche tenendo presente la ridefinizione del ruolo e dei compiti delle Unità navali della Polizia di Stato, inserendo il loro impiego nel quadro dell'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio acquatico, con compiti di **“volante del mare”**.

In tale ottica, è stato avviato un ripensamento dell'attuale dislocazione delle **“Squadre nautiche”**, procedendo ad una graduale riduzione numerica e ad una loro calibrata riallocazione geografica.

Sotto il profilo funzionale, le Squadre Nautiche, organicamente dipendenti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza-Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per gli Affari Generali – sono poste alle dipendenze operative, tecnico – logistiche ed amministrativo – contabili delle Questure competenti per territorio ed incardinate nell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

In considerazione della comprovata efficacia dimostrata da tali articolazioni, è stato pianificato un apposito programma di potenziamento della Polizia Marittima, che prevede l'istituzione di ulteriori Squadre Nautiche, nel settore Sud Adriatico e sul Fiume Po.

La Polizia Marittima comprende anche il *Centro Nautico e Sommozzatori* con sede in La Spezia, quale organo di specialità nel settore dell'addestramento del personale, di gestione tecnico-amministrativa dei natanti e dell'impiego operativo dei sommozzatori, nonché di concorso nell'attività operativa delle Squadre Nautiche.

Nei risultati operativi va, infine, ricordata l'utile attività del **Nucleo Sommozzatori** costituito da n. **34** specialisti, brevettati presso il Comando Subacqueo Incursori della Marina Militare, logisticamente dislocato presso il citato Centro Nautico, che interviene su tutto il territorio nazionale.

Sempre particolarmente apprezzati i risultati conseguiti con le **151 Unità Cinofile** ripartite tra il Centro Addestramento di Nettuno e i **22** Distaccamenti, impiegate, in funzione dell'addestramento ricevuto, per servizi di Polizia Giudiziaria, Antidroga, Antisabotaggio e Soccorso Alpino.

L'attività del settore è stata caratterizzata da frequenti richieste di impiego, in supporto al personale degli uffici territoriali, e da numerosi e qualificati interventi, i più significativi dei quali sono risultati determinanti per il buon esito di importanti operazioni di polizia.

Anche la qualificata attività resa dal settore degli **artigianieri e dei tiratori scelti** è risultata indispensabile per l'assolvimento dei compiti istituzionali, specificamente connessi al controllo del territorio ed alla prevenzione degli eventi criminosi.

Il settore è costantemente seguito in relazione alla qualificazione del personale, mediante lo svolgimento di specifici corsi di specializzazione ed aggiornamento, nonché in funzione dell'acquisizione di materiali ed equipaggiamenti sempre più rispondenti alle esigenze operative. Al riguardo è stato elaborato un progetto di riordino che si basa, prevalentemente, sulla costituzione del c.d. "**Bomb Data Center**", una sorta di centro raccolta ed elaborazione dei dati intercorrenti tra centro e periferia.

Per quanto concerne il settore delle **armi chimiche**, continuano le attività determinate dalla Convenzione di Parigi sulla "Proibizione, sviluppo, immagazzinaggio ed uso delle armi chimiche e sulla loro distruzione".

Inoltre, è in corso l'attività di collaborazione con le altre Forze di Polizia e la Protezione Civile, allo scopo di costituire un gruppo di

lavoro ristretto per la creazione di piani di difesa civile contro l'uso di armi e sostanze chimiche, in ottemperanza a quanto stabilito dalla citata Convenzione.

Nell'ottica di un migliore utilizzo delle risorse disponibili, è stata avviata la ricognizione e soluzione di importanti problematiche strutturali e funzionali dei **Reparti Mobili** della Polizia di Stato, che anche nel corso del 2001 hanno fornito un rilevante contributo al *mantenimento dell'ordine pubblico* nel Paese, in occasione di cortei e manifestazioni pubbliche, partecipando ai vari servizi con l'impiego di **527.708** elementi.

Tra le iniziative già realizzate nel corso del 2001, si annoverano la costituzione di un'unità polivalente ad alta specializzazione, la revisione delle modalità di addestramento, il rinnovo e l'adeguamento dell'equipaggiamento, la sperimentazione di nuovo armamento non letale.

In particolare, per quanto concerne l'addestramento, l'esigenza di conferire omogeneità agli schemi di intervento comuni a tutti i Reparti Mobili, avvertita soprattutto in vista del **Vertice Internazionale del G8**, ha reso necessaria un'immediata programmazione di *cicli addestrativi* sia per gli appartenenti ai Reparti stessi, che per i "formatori" dei Reparti e delle Scuole, i quali dovranno poi veicolare il bagaglio di conoscenze ai propri allievi durante i corsi di formazione preliminari all'accesso ai ruoli.

L'attività in questione ha consentito di addestrare, dal mese di aprile al mese di giugno 2001, in vista del vertice del G8, **95** formatori e circa **3.000** appartenenti ai Reparti, ai quali si sono aggiunte aliquote di personale del Corpo Forestale dello Stato e circa **200** Funzionari della Polizia di Stato, destinati ai servizi di ordine pubblico disposti per il Vertice, in qualità di osservatori.

Al momento attuale, hanno concluso la prima fase della formazione tutti i dipendenti dei Reparti (**5.400** persone) ed è in corso la programmazione di un'ulteriore serie di cicli addestrativi.

A titolo sperimentale è stata, altresì, costituita, un'*unità ad alta specializzazione* denominata "*Nucleo Sperimentale per Interventi di*

*Ordine Pubblico*”, composta da personale appartenente al Reparto Mobile di Roma accuratamente selezionato sulla base di particolari caratteristiche psicofisiche e professionali e specificatamente addestrato a fronteggiare situazioni di estrema delicatezza sotto il profilo dell’ordine e della sicurezza pubblica.

E’ stata anche disposta la sperimentazione di *nuovo armamento* (bombolette spray al gas lacrimogeno CS, sfollagente del tipo “tonfa”) del quale il personale dovrà servirsi in modo che ne sia migliorato il livello di protezione nonché l’efficienza di ogni intervento.

In occasione del G8, sono stati acquisiti **nuovi sistemi di protezione** per il personale dipendente, come tute da ordine pubblico ignifughe e antitrauma o caschi in Kevlar dotati di sistema laringofonico parziale, maschere antigas, guanti di protezione e altro.

In considerazione dell’aggregazione a Genova di un consistente numero di dipendenti delle Forze dell’Ordine – diverse migliaia – e dei conseguenti problemi di gestione di una così consistente forza, è stata prevista l’istituzione di una struttura appositamente incaricata di seguire nel dettaglio la fase organizzativa, denominata “Comando Unificato Logistico della Polizia di Stato”, con compiti sia in fase di pianificazione che di successivo coordinamento logistico.

Nell’ambito della **missione internazionale di pace in Kosovo**, denominata U.N.M.I.K., il Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale Affari Generali della Polizia di Stato, per il tramite del I Reparto Mobile di Roma, ha curato il coordinamento organizzativo degli adempimenti relativi alle attività di selezione ed addestramento del personale da inviare nel predetto territorio estero.

Attualmente, la Polizia di Stato, partecipa alla predetta missione con un gruppo di circa **50** elementi, appartenenti a varie qualifiche, tra i quali **5** elementi addetti alla cellula investigativa C.I.U. (Criminal Intelligence Unit).

Anche nel 2001, è stata intensa e varia l’attività del **Reparto a Cavallo**, la cui duttilità operativa ne consente l’impiego in molteplici tipologie di servizi, dal pattugliamento dei parchi cittadini e delle aree

boschive, quale compito primario, al concorso nel mantenimento dell'ordine pubblico e nei servizi di rappresentanza, quale compito eventuale e residuale.

Allo stato, è allo studio una *revisione delle modalità di impiego* del citato Reparto, per un sempre maggiore e fattivo concorso al dispositivo di prevenzione e controllo del territorio, nell'ottica della cosiddetta "polizia di prossimità".

L'importanza attribuita dai moderni sistemi relazionali alle forme di comunicazione, ed al modo di rappresentare la propria immagine, non sfugge sicuramente alla Polizia di Stato che, compatibilmente alle esigenze proprie del mandato attribuitole e, comunque, non disgiuntamente dallo stesso, pone la massima cura nello svolgimento di quelle attività che proiettano l'Istituzione all'attenzione dell'opinione pubblica in occasione di manifestazioni a vario titolo indette.

Sul presupposto che l'integrazione con la società, di cui si è chiamati a tutelare i beni della sicurezza e della pacifica convivenza, passa anche attraverso la compiuta partecipazione alle attività che ne contrassegnano la quotidianità, la Polizia di Stato, attraverso l'attività concertistica della propria **Banda Musicale** ed il proprio **Gruppo sportivo delle Fiamme Oro**, ha inteso manifestare l'attitudine del proprio personale ad essere presente ed a confrontarsi anche in settori che favoriscono un rapporto più diretto e di vicinanza con la società civile, contribuendo così ad alimentare l'indispensabile fiducia dei cittadini nei confronti dell'Istituzione stessa.

Nel corso del 2001 la Banda Musicale della Polizia di Stato ha tenuto complessivamente **36** esibizioni, tra le quali si segnalano le partecipazioni al "Festival Internazionale della Musica" di Ravello (SA) ed al "47° Festival Pucciniano" di Torre del Lago (LU), nonché il concerto al Lingotto di Torino, in occasione della Festa di S. Michele Arcangelo - Patrono della Polizia di Stato.

Tra gli innumerevoli risultati sportivi conseguiti dagli atleti della Polizia di Stato, si segnalano: **15** medaglie d'oro, **5** d'argento e **5** di bronzo, in campionati mondiali ed europei, nonché oltre **35** vittorie

in campionati italiani di varie specialità. Inoltre, per quanto concerne la partecipazione all'attività del C.I.S.M. (Consiglio Internazionale dello Sport Militare), sono da evidenziare **3** vittorie nei Campionati del Mondo militari di atletica leggera, nonché **8** medaglie d'argento ed **1** di bronzo conquistate in altre discipline sportive.

L'attività svolta in tali settori accresce e consolida, con la preziosa ed efficace opera di promozione, quell'immagine d'efficienza dell'Amministrazione conseguita con i risultati ottenuti sul fronte della lotta alla criminalità e della prevenzione dei reati.

Un grande impegno ha riguardato le attività volte al recupero a compiti d'istituto del personale già impiegato nel **settore dell'assistenza**.

A tal proposito, ha avuto inizio un piano per la chiusura degli spacci famiglia e rimodulazione della gestione di alcune strutture della Polizia di Stato, da affidare progressivamente a privati, quali il Centro ricreativo di Merano, il Centro di soggiorno di Badia Prataglia, il Circolo Funzionari della Polizia di Stato ed il Circolo Sportivo "Tor di Quinto" di Roma, nonché spacci, bar, centri balneari, per i quali sono già in corso le gare d'appalto a livello europeo.

Sono state complessivamente *recuperate, nell'anno 2001*, n. **220** unità di personale della Polizia di Stato e n. **126** unità di personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno. A privatizzazione ultimata saranno recuperate altre **195** unità della Polizia di Stato e **59** unità dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Nell'ambito del settore dell'Assistenza, oltre alle iniziative di animazione e benessere (colonie, soggiorni ecc.), è stata rivolta particolare attenzione alle procedure di elargizione di benefici in favore dei dipendenti e delle loro famiglie (borse di studio, assistenza orfani, contributi alle famiglie delle vittime del dovere).

La Polizia di Stato dedica particolare cura al **reclutamento**, alla **formazione** ed all'**amministrazione del personale**, nella convinzione che solo un'attenta e puntuale gestione complessiva dei dipendenti possa determinare positive ricadute sull'attività operativa.



L'impegno di tutto il personale della Polizia di Stato, nell'espletamento dei compiti istituzionali, è testimoniato dal numero di ricompense per meriti di servizio attribuite nel corso del 2001:

- **55** promozioni per merito straordinario;
- **139** encomi solenni;
- **898** encomi;
- **2.233** lodi.

Nel corso dell'anno, le emergenti necessità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica hanno richiesto un'oculata gestione del personale, tale da consentire, mediante specifici interventi, il regolare espletamento dei compiti istituzionali.

A tal fine, nell'ambito del generale progetto di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di razionalizzazione dell'impiego del personale, è stata posta particolare attenzione alle iniziative finalizzate al recupero di personale che espleta funzioni di polizia, impiegato in settori burocratici ovvero in settori tecnici, onde poter destinare lo stesso ai servizi operativi e di controllo del territorio.

A conclusione delle relative procedure concorsuali, nel 2001 sono stati assunti **149** vice revisori tecnici e n. **974** operatori tecnici, che, al termine dell'attività di formazione sono stati destinati al **potenziamento delle Questure e degli Uffici di Specialità**, con particolare riferimento al settore telematico (telecomunicazione e informatica).

L'impiego di tale personale nei suddetti settori ha consentito di recuperare complessivamente n. **903** dipendenti dei ruoli del personale che espleta funzioni di polizia utilizzati fino ad oggi nei settori tecnici.

Nel corrente anno si è, altresì, provveduto ad assumere **100** allievi agenti provenienti dall'arruolamento di **780** allievi agenti della Polizia di Stato, nonché a reclutare n. **1.300** agenti ausiliari di leva.

La **Direzione Centrale per le Risorse Umane**, con la circolare del 12 gennaio 2001, ha avviato la procedura relativa alla *mobilità a domanda del personale della Polizia di Stato*, introducendo criteri oggettivi e relativi parametri di valutazione per la formazione di

graduatorie cui far riferimento per la valutazione delle istanze del personale della Polizia di Stato, con esclusione del personale dirigente.

Particolare attenzione è stata rivolta agli effetti dell'avvenuto *decentramento di competenze*, che fino al 30 marzo 1999 erano esercitate dalla predetta Direzione Centrale, in quanto tale processo, se da un lato ha contribuito a snellire l'attività a livello centrale, dall'altro ha reso necessaria una continua opera di consulenza agli Uffici periferici, chiamati all'autonomia gestionale di tali procedure amministrative.

In tale ottica, è stato profuso il massimo impegno nel supportare i funzionari degli uffici periferici nello svolgimento dell'attività istituzionale, creando in tale modo un rapporto diretto e costante tra centro e periferia, così come sono stati potenziati i contatti con il personale, in particolare dirigente e direttivo, per una più diretta conoscenza delle problematiche individualmente prospettate.

Particolare attenzione è stata rivolta al **settore della formazione**, nella consapevolezza di dover puntare sull'obiettivo di assicurare al personale un completo patrimonio di conoscenza professionale e contestualmente l'assimilazione di *valori deontologici rigorosi*, ispirati alla compostezza, al rispetto delle regole, alla coscienza di svolgere una funzione delicata con riflessi immediati sulla vita dei singoli e della collettività nazionale.

Nel 2001, l'attività formativa si è ispirata ai seguenti criteri di massima, individuati al termine di una attività di ricognizione ed analisi delle varie e molteplici esigenze di tutti i settori della Polizia di Stato:

- *revisione dei percorsi di formazione iniziale per allievi agenti*, riportati all'originaria durata di dodici mesi e riformulati allo scopo di privilegiare l'interdisciplinarietà degli argomenti e l'acquisizione di abilità tecnico-professionali specifiche, testate attraverso un riscontro immediato nella realtà operativa.
- *attuazione di corsi di formazione per formatori e tutors*, a vari livelli: in particolare un gruppo di funzionari delle Scuole ha frequentato il primo master, costruito per le esigenze specifiche

della Polizia di Stato, dall'Università di Venezia e dalla Scuola Internazionale in Scienze della Formazione.

- *revisione ed aggiornamento dei programmi* di tutti i corsi di formazione, specializzazione e qualificazione, al fine di valorizzare e potenziare la conoscenza di materie rese imprescindibili dall'evoluzione sociale e tecnologica, quali la lingua inglese, l'informatica e le telecomunicazioni in genere, il nuovo Sistema Informatico Interforze.

Al fine di migliorare i livelli di professionalità, si è provveduto a dotare gli operatori di Polizia di adeguati strumenti psico-sociologici, per un approccio più consapevole ed operativamente corretto a fenomeni di particolare rilevanza sociale (gestione delle stress professionale, delinquenza minorile, pedofilia, violenza nelle manifestazioni sportive, ecc.).

In questo quadro è stata riservata particolare attenzione ai temi della "multiculturalità", all'affermazione ed al rispetto dei "diritti umani" e, parallelamente, alle tecniche ed alle metodologie della comunicazione interpersonale ed istituzionale.

Nell'ottica della piena attuazione della *polizia di prossimità*, al fine di rendere ancora più agevole il rapporto tra la collettività e l'Istituzione, si è ritenuto opportuno organizzare un corso per i Funzionari responsabili degli Uffici Relazioni con il Pubblico delle Questure, sulle tecniche di comunicazione e sugli standard qualitativi dei servizi resi al cittadino. Analogo seminario, articolato in sei cicli, è stato destinato al personale addetto agli U.R.P., attinente sia agli aspetti normativi che ai processi comunicativi ed ai rapporti con le categorie sensibili.

Per quanto concerne le iniziative di settore, a cura della Direzione Centrale della Polizia Criminale, si è tenuto a Roma un corso di addestramento sulle matricole a brase di veicoli. Sono stati altresì effettuati 3 seminari di aggiornamento sulle **frodi telefoniche** ed 1 seminario sulla **pirateria satellitare**, concernente l'azione di contrasto alle frodi ai danni dei gestori di Pay TV e di servizi telefonici radiomobili.

Nel decorso 2001, in previsione dell'adozione della nuova moneta in ambito europeo, si è ritenuto necessario addestrare il personale della Polizia Scientifica sulle **verifiche nummarie**, al fine di prevenire i fenomeni di contraffazione e traffico di valuta falsificata.

Anche il **Servizio Sanitario della Polizia di Stato**, nel corso del 2001 ha assicurato le proprie specifiche attività istituzionali, tra le quali si sottolineano quelle di supporto a numerosissimi servizi di ordine pubblico su tutto il territorio nazionale, in occasione di manifestazioni sportive, operazioni di sgombero, ect.. .

E' stato, altresì, elaborato un protocollo di "medicina del lavoro di urgenza" che, relativamente alle problematiche inerenti il personale inviato in Kosovo, ha messo a punto e proposto, in collaborazione con l'ENEA, una nuova tecnica per la ricerca di metaboliti dell'uranio impoverito, con la previsione di periodici controlli medici nei confronti del personale interessato.

Nello stesso ambito di competenza è stato avviato un programma di formazione/informazione in tema di guerra NBC, con particolare riguardo alle misure di prevenzione e lotta al terrorismo batteriologico.

Nel quadro di una più ampia collaborazione con altre istituzioni pubbliche, la Direzione Centrale di Sanità si è fatta promotrice della *campagna di promozione cardiologica* denominata "Cuore in piazza", nonché di un altro più ampio progetto su scala nazionale, il "Codice blu", che intende promuovere la dotazione di un defibrillatore semiautomatico nelle più importanti strutture insistenti sul territorio.

L'attività quotidianamente profusa dagli operatori della Polizia di Stato è costantemente supportata dall'azione tesa a garantire agli stessi la fruizione di un apparato tecnico-logistico in grado di corrispondere alle esigenze sempre più complesse che emergono nei diversi settori d'intervento.

Anche nel corso del 2001 è proseguito il programma di ammodernamento e adeguamento delle **strutture logistiche** della

Polizia di Stato, nonché di reperimento di nuove sedi sia demaniali che private.

In particolare, è stata esaminata la situazione dei **Poligoni di tiro** della Polizia di Stato, ai fini della predisposizione di un programma di interventi che ha come obiettivo, ferma restando la salvaguardia del sistema addestrativo dei Reparti Mobili e degli Istituti di Istruzione, una revisione del numero complessivo degli stessi impianti esistenti sul territorio nazionale, finalizzata sia ad una più razionale distribuzione, sia ad una riduzione degli oneri di ristrutturazione e di esercizio, sia ad un coinvolgimento delle altre Forze di polizia e dell'Esercito per giungere ad un uso comune delle strutture medesime.

Nel corso del 2001, al fine di soddisfare le numerose esigenze di informatizzazione nei settori operativi ed amministrativi (centrali e periferici), si è registrato un ulteriore incremento nell'impiego di strumenti elettronici e di trattamento di informazioni, inerenti sia le funzioni di Polizia che le strutture organizzative e di gestione delle risorse.

In particolare, nell'ambito delle iniziative connesse al **Sistema informativo integrato**, il Dipartimento della P.S. ha partecipato con propri qualificati rappresentanti al "Gruppo guida", presieduto dal Direttore dell'Ufficio Centrale per i Sistemi Informativi Automatizzati, mirato alla creazione di un polo informatico unificato.

Al riguardo, è stata avviata, a cura della **Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale**, una serie di attività connesse sia alla diffusione - presso gli Uffici Centrali e periferici - delle metodologie informatiche, ai fini del miglioramento del lavoro d'ufficio, sia alla diffusione di applicativi ai fini strettamente operativi, con specifico riferimento agli aspetti di seguito elencati:

- realizzazione di **465** accessi INTERNET per utenti presso il "Palazzo Viminale" e **167** presso le sedi territoriali (con attivazione di altrettante caselle di posta elettronica), nell'ambito di applicazione della nuova Rete di comunicazione multimediale

del Ministero dell'Interno, attualmente in fase conclusiva di collaudo (il progetto prevede l'estensione dei predetti servizi a **1180** utenti su tutto il territorio nazionale);

- dotazione delle neo-istituite Direzioni Interregionali di un sistema informativo per l'automazione d'ufficio;
- costituzione di un Gruppo di lavoro per l'informatizzazione del foglio matricolare e del fascicolo personale, che sta concludendo la propria attività sia sotto il profilo tecnico che giuridico-amministrativo.
- potenziamento, in termini di hardware software, del CEN di Napoli che sta assumendo sempre maggiore importanza nell'ambito della Polizia di Stato essendo il fulcro di progetti informatici sviluppatasi o in via di sviluppo (PASTRANI, MIPG, ecc.).
- attivazione del collegamento, attraverso la **Rete Multimediale del Ministero dell'Interno**, del CEN di Napoli con **27** Questure per la gestione della cosiddetta "procedura Pastrani", relativa al rilascio del documento di espatrio e del permesso di soggiorno.
- messa a punto delle procedure per la formalizzazione del "**progetto IBIS**" - Automazione laboratori balistici-che consente di potenziare l'attuale sistema SAIB (Sistema Automatico Indagini Balistiche), in uso presso il Servizio Polizia Scientifica, attraverso l'acquisizione del sistema che consente una più precisa ed estesa analisi comparativa dei dati immagazzinati;
- estensione sul tutto il territorio nazionale del progetto di un nuovo sistema di controllo del territorio a tecnologia avanzata, inserito già nel Programma operativo "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 1994-1999, che sarà completato entro il 2003, anche con il ricorso ai fondi previsti nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, nell'ambito del quale sono già stati stipulati i contratti relativi a **30** nuove Sale Operative e Sale apparati;

- realizzazione della “interfaccia” N.SIS SIRENE (Schengen) e del Nuovo Sistema d’Indagine (SDI) del CED Interforze, nell’ambito dell’ottimizzazione delle procedure informative per i collegamenti internazionali;

Anche nel corso del 2001 è proseguita l’attività di potenziamento e rinnovamento del **parco veicolare**, in uso alla Polizia di Stato.

In particolare si è proceduto all’individuazione di nuovi modelli di veicoli, maggiormente rispondenti alle esigenze operative dei vari Uffici e Reparti (tra i quali anche imbarcazioni ed autovetture protette), che hanno consentito e consentiranno di sfruttare al meglio il potenziale offerto dall’impiego di personale qualificato.

**SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO**Attività degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico

• pattuglie impiegate	3.540
• operatori impiegati	7.080
• persone arrestate	25.710
• persone denunciate in stato di libertà	83.794
• persone controllate	3.768.362
• veicoli controllati	1.976.280
• contravvenzioni elevate	244.576
• chiamate al “113”	6.591.426
• media giornaliera di chiamate al “113”	18.496
• interventi per omicidio	482
• interventi per rapina	14.455
• interventi per furto	201.294
• interventi per lesioni personali	8.483
• interventi per rissa	7.069
• interventi per pubblici e privati dissidi	107.496